

INDIANA PRODUCTION, ARANCIAFILM e RAI CINEMA
presentano

LUBO

un film di
GIORGIO DIRITTI

liberamente tratto dal romanzo "Il seminatore" di **Mario Cavatore** edito da **Einaudi**

con
**FRANZ ROGOWSKI, CHRISTOPHE SERMET,
VALENTINA BELLÈ, NOÉMI BESEDES, CECILIA STEINER,
JOEL BASMAN, PHILIPPE GRABER, MASSIMILIANO CAPRARA**

Una coproduzione italo-svizzera
**INDIANA PRODUCTION, ARANCIAFILM con RAI CINEMA
e HUGOFILM FEATURES e PROXIMA MILANO**

in coproduzione con
RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA / SRG SSR

con il sostegno di
**Direzione Generale Cinema e Audiovisivo MiC, Ufficio federale della cultura (UFC),
Zürcher Filmstiftung, IDM Film Commission Südtirol,
Film Commission Torino Piemonte,
in collaborazione con Trentino Film Commission
con il contributo del
*POR FESR Piemonte 2014-2020 - Azione III.3c.1.2 - bando "Piemonte Film TV Fund"***

DISTRIBUTION
Xenix Filmdistribution GmbH
Weberstrasse 21,
CH-8004 Zürich
Tel: +41 44 296 50 40
E-Mail: distribution@xenixfilm.ch

PRESS DEUTSCHSCHWEIZ
Romi Koller
RKPR Koller Varley + Co
Tel. 079-249 20 12
romi.koller@rkpr.ch

PRESSE SUISSE ROMANDE
Diana Bolzonello Garnier
Tel. +41 79 203 80 17
diana@promopresse.ch

CAST TECNICO

REGIA	GIORGIO DIRITTI
SCENEGGIATURA	GIORGIO DIRITTI, FREDO VALLA
SOGGETTO	GIORGIO DIRITTI, FREDO VALLA, TANIA PEDRONI
FOTOGRAFIA	BENJAMIN MAIER
MONTAGGIO	PAOLO COTTIGNOLA e GIORGIO DIRITTI
MUSICHE	MARCO BISCARINI
SCENOGRAFIA	GIANCARLO BASILI
COSTUMI	URSULA PATZAK
TRUCCO	CRISTINA AMADIO
ACCONCIATURE	FRANCESCA DE SIMONE
SUONO DI PRESA DIRETTA	PATRICK BECKER
CASTING	CORINNA GLAUS, STEFANIA RODÀ, CHIARA MORETTI, BEATRICE KRUGHER
AIUTO REGIA	FEDERICO NUTI
EFFETTI VISIVI	CLAUDIO FALCONI
PRODUTTORI ESECUTIVI	SIMONE BACHINI, ALESSANDRO MASCHERONI
PRODOTTO DA	FABRIZIO DONVITO, BENEDETTO HABIB, MARCO COHEN, DANIEL CAMPOS PAVONCELLI per Indiana Production GIORGIO DIRITTI, FRANCESCA SCORZONI per Aranciafilm CHRISTOF NERACHER per Hugofilm Features CLAUDIO FALCONI, ALBERTO FUSCO, ANDREA MASERA Per Proxima Milano
UNA COPRODUZIONE ITALO - SVIZZERA	INDIANA PRODUCTION, ARANCIAFILM con RAI CINEMA HUGOFILM FEATURES e PROXIMA MILANO
IN CO-PRODUZIONE CON	RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA / SRG SSR
CON IL SOSTEGNO DI	DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO MIC, UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA, ZÜRCHER FILMSTIFTUNG, TRENTINO FILM COMMISSION, IDM FILM COMMISSION SÜDTIROL, FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
DISTRIBUZIONE	01 DISTRIBUTION
DURATA	175'

CAST ARTISTICO

FRANZ ROGOWSKI

LUBO

CHRISTOPHE SERMET

MOTTI

VALENTINA BELLÈ

MARGHERITA

NOÉMI BESEDES

ELSA

CECILIA STEINER

KLARA

JOEL BASMAN

BRUNO REITER

SINOSSI

Lubo è un nomade, un artista di strada che nel 1939 viene chiamato nell'esercito elvetico a difendere i confini nazionali dal rischio di un'invasione tedesca. Poco tempo dopo scopre che sua moglie è morta nel tentativo di impedire ai gendarmi di prendere i loro tre figli piccoli, strappati alla famiglia in quanto Jenisch, come da programma di rieducazione nazionale per i bambini di strada (Hilfswerk für die Kinder der Landstrasse). Lubo sa che non avrà più pace fino a quando non avrà ritrovato i suoi figli e ottenuto giustizia per la sua storia e per quella di tutti i diversi come lui.

NOTE DI REGIA

Il romanzo “Il Seminatore” di Mario Cavatore, da cui prende liberamente riferimento il progetto di questo film, inizia con l’incipit “gli zingari sono sempre stati un problema”.

Lo scontro etnico, la paura del diverso, sono ancora oggi al centro di episodi della cronaca di tutti i giorni ed è evidente quanto le differenze razziali o religiose costituiscano elemento di scontro e rappresentino la più forte minaccia alla stabilità delle relazioni tra le persone e i popoli.

La lettura del romanzo mi ha svelato una vicenda storica poco conosciuta di persecuzione nei confronti di una minoranza nomade, gli Jenisch, a cui vennero sottratti i figli al fine di “rieducarli” in un periodo storico compreso tra gli anni ‘30 e gli anni ‘70. Le stime sulle ricerche parlano di circa 2000 bambini. Ciò mi è apparso inquietante e particolarmente stridente per un paese democratico e civile come la Confederazione Elvetica, sovente citata come “esempio virtuoso” nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni.

Mi sono chiesto, cosa avrei fatto, come avrei agito subendo una violenza così grande. Avrei reagito contro lo Stato con violenza?

Lubo, a cui “rapiscono” i bambini e uccidono la moglie è un uomo solo che improvvisamente si trova in guerra con il mondo, non accetta e lotta contro questa folle discriminazione, vuole ritrovare i suoi figli e cerca nel volto delle varie donne che incontra il volto di sua moglie. Vuole ricostruire un futuro possibile esprimendo anche il suo desiderio di amare, di ritrovare e credere comunque nell’amore.

Il suo percorso, tra i vari Cantoni della Svizzera e dell’Italia, si dipana in un tempo storico di venti anni in cui si evolvono episodi carichi di forte drammaticità, suspense, passione, coraggio.

Nello svolgersi degli eventi emerge quanto principi folli e leggi discriminatorie generino un male che si espande come una macchia d’olio nel tempo, penetrando nelle vite degli uomini, modificandone i percorsi, i valori, generando dolore, rabbia, violenza, ambiguità...ma anche un amore per la vita e per i propri figli che vuole sopravvivere a tutto e riportare giustizia.

Giorgio Diritti

IL POPOLO JENISCH

E IL PROGRAMMA “HILFSWERK FÜR DIE KINDER DER LANDSTRASSE”

Il popolo Jenisch rappresenta la terza maggiore popolazione nomade europea, dopo i Rom ed i Sinti. Di origine germanica, sono presenti in molti paesi dell'Europa, tra cui Germania, Svizzera, Francia, Belgio, Paesi Bassi e Italia, e hanno una propria lingua.

Nel 1921 venne fondata in Svizzera la Pro Juventute, una fondazione filantropica creata con l'intento di sostenere i diritti e le esigenze dei bambini.

Tra il 1926 e il 1973 la Pro Juventute mise in atto in Svizzera una campagna di ispirazione nazionalista denominata «Hilfswerk für die Kinder der Landstrasse» (Opera di soccorso per i bambini della strada).

Secondo i parametri applicati dalle autorità nel primo '900, i nomadi erano considerati pericolosi e da tenere a bada con metodi repressivi.

Il programma attuato dalla Pro Juventute e finanziato dalla Federazione Elvetica, da benefattori e da industriali, aveva il fine di rieducare i figli dei nomadi e di combattere il fenomeno del nomadismo.

Di fatto la campagna consistette in una politica di allontanamento forzato di bambini appartenenti al gruppo Jenisch dai propri genitori. Con il sostegno delle autorità svizzere i bambini Jenisch vennero sistematicamente sottratti alle loro famiglie e collocati in case, famiglie affidatarie, orfanotrofi, istituti psichiatrici e persino prigioni. Molti di loro subirono violenze e furono sfruttati come manodopera a basso costo, numerose ragazze vennero sterilizzate.

Non si conosce il numero esatto dei bambini coinvolti nel programma, che oscilla tra i 585, certificati dagli archivi della Pro Juventute, in gran parte tenuti segreti per decenni, e i 2000 stimati.

Il programma verrà interrotto solo nel 1973.

GIORGIO DIRITTI
Soggetto, Sceneggiatura e Regia

Lungometraggi

2023 LUBO
2020 VOLEVO NASCONDERMI
2013 UN GIORNO DEVI ANDARE
2009 L'UOMO CHE VERRÀ
2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO

Documentari

2016 BOLOGNA 900
2015 MILANO 2015 di AA.VV.
2012 GENUS BONONIAE: MUSEI NELLA CITTÀ
2008 PIAZZÀTI
2002 CON I MIEI OCCHI
1999 IL DENARO - diretto da Giorgio Diritti, Paolo Cottignola, Ermanno Olmi e Alberto Rondalli

Film per la TV

1994 QUASI UN ANNO

Teatro

2011 GLI OCCHI GLI ALBERI LE FOGLIE
2010 NOVELLE FATTE AL PIANO
2007 LA ZATTERA DI VESALIO

Medio e Cortometraggi

2022 IN FAMIGLIA
2021 ZOMBIE
2006 A SPASSO CON VIRGILIO
2000 SEGNO D'OMBRA
1995 DAL BUIO
1992 DIO
1990 CAPPELLO DA MARINAIO

Libri

2014 NOI DUE edito da Rizzoli
2015 L'UOMO FA IL SUO GIRO edito da La terza
2016 BOLOGNA 900 edito da Cineteca di Bologna

Premi

2021 DAVID DI DONATELLO Miglior film per "Volevo Nascondermi"
2021 DAVID DI DONATELLO Miglior regia per "Volevo Nascondermi"
2020 NASTRO D'ARGENTO DELL'ANNO per "Volevo Nascondermi"
2013 PREMIO KINEO "Diamanti al Cinema Italiano" per "Un giorno devi andare"
2010 GLOBO D'ORO Gran Premio della stampa estera per "L'uomo che verrà"
2010 CIAK D'ORO Miglior regista e miglior produttore per "L'uomo che verrà"
2010 DAVID DI DONATELLO Miglior film per "L'uomo che verrà"
2010 DAVID DI DONATELLO Miglior produttore per "L'uomo che verrà"
2010 NASTRO D'ARGENTO Miglior produttore per "L'uomo che verrà"

- 2010 PREMI INTERNAZIONALI FLAIANO Premio per la regia per “L'uomo che verrà”
- 2009 PREMIO MARC'AURELIO D'ORO del Pubblico - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2009 MARC'AURELIO D'ARGENTO Gran Premio della Giuria - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2009 PREMIO "LA MEGLIO GIOVENTÙ" - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2008 CIAK D'ORO Opera prima per “Il vento fa il suo giro”
- 2007 PREMIO “FRANCO CRISTALDI” - Italia Film Fest al Miglior Produttore per “Il vento fa il suo giro”
- PREMIO “MARIO MONICELLI” Italia Film Fest al Miglior Regista per “Il vento fa il suo giro”
- 2007 PRIX DE LA CRITIQUE – Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse per “Il vento fa il suo giro”
- 2006 GRAN PRIX e PRIX CICAÉ - Annecy Cinema Italien per “Il vento fa il suo giro”
- 2006 PREMIO MIGLIOR REGIA - Lisbon Village Festival per “Il vento fa il suo giro”

FRANZ ROGOWSKI

Franz Rogowski è un attore tedesco pluripremiato.

Nel 2023 ha recitato come coprotagonista insieme a Ben Wishaw e Adèle Exarchopoulos in *PASSAGES* di Ira Sachs. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2023 e ha ricevuto ottime recensioni, che hanno definito l'interpretazione di Rogowski "affascinante" (Roger Ebert) e "impeccabile" (Awards Watch). All'inizio dell'anno Franz ha recitato anche in *DISCO BOY*, diretto da Giacomo Abbruzzese, presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema di Berlino.

Nel 2021 Franz ha interpretato il ruolo di Hans nel film *GREAT FREEDOM*, acclamato dalla critica e presentato in anteprima al Festival di Cannes, e ha recitato in *FREAKS OUT* di Gabriele Mainetti, che ha vinto il Premio Leoncino d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Franz è attualmente impegnato nelle riprese di *BIRD* di Andrea Arnold, con Barry Keoghan. Ha inoltre recentemente terminato le riprese di *WIZARDS!* prodotto da A24 e diretto da David Michôd, dove recita al fianco di Pete Davidson.

È protagonista di *LUBO* di Giorgio Diritti, selezionato tra i film in Concorso Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2023.

Franz ha vinto il premio EFP Shooting Star al Festival Internazionale del Cinema di Berlino del 2018. Tra gli altri ruoli di rilievo figurano *LA DONNA DELLO SCRITTORE* di Christian Petzold, l'epico *LA VITA NASCOSTA - HIDDEN LIFE* di Terrence Malik, *VICTORIA* di Sebastian Schipper, *LOVE STEAKS* di Jacob Lass e *UN VALZER TRA GLI SCAFFALI* di Thomas Stueber, per il quale ha vinto il premio per la migliore interpretazione di un attore protagonista ai German Film Awards 2018.

VALENTINA BELLÈ

Valentina Bellè ha studiato recitazione presso la Lee Strasberg Theatre & Film Institute di New York e al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Nel 2014 Ha recitato nel film LA VITA OSCENA di Renato De Maria, presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2014 nella sezione Orizzonti e nel film MARAVIGLIOSO BOCCACCIO dei fratelli Taviani; l'anno seguente ha interpretato Lucrezia dei Medici nella produzione internazionale MEDICI: THE MASTERS OF FLORENCE al fianco di Dustin Hoffman, Richard Madden, Guido Caprino e nel film di Ben Stiller ZOOLANDER 2. Claudio Amendola le ha dato poi la possibilità di mettersi alla prova come protagonista dirigendola ne "IL PERMESSO - 48 ORE FUORI", per il quale ha ricevuto il Premio Biraghi ai Nastri d'Argento 2017 come miglior giovane attrice e il Premio Afrodite come miglior attrice emergente.

È stata poi impegnata nelle riprese del film di Francesca Comencini AMORI CHE NON SANNO STARE AL MONDO, presentato al Festival di Locarno.

In seguito è protagonista nella surreale serie fantasy SIRENE per Rai Uno di Davide Marengo, scritta da Ivan Cotroneo e Monica Rametta, al fianco di Luca Argentero e Maria Pia Calzone.

Valentina ha poi interpretato il ruolo di Dori Ghezzi accanto a Luca Marinelli nei panni di De Andrè, nel biopic su Fabrizio De Andrè PRINCIPE LIBERO di Luca Facchini.

È tornata al fianco di Luca Marinelli nel film dei fratelli Taviani UNA QUESTIONE PRIVATA, presentato alla Festa del Cinema di Roma e al Toronto International Film Festival.

Nel 2018 è stata impegnata sul set di GENIUS-PICASSO regia di Kenneth Biller, accanto ad Antonio Banderas nei panni di Picasso, e nel 2019 ha interpretato il ruolo di Clara in CATCH 22, miniserie diretta da George Clooney e tratta dall'omonimo romanzo satirico di Joseph Heller. Nel cast oltre allo stesso Clooney, anche Giancarlo Giannini e Hugh Laurie.

Nell'autunno 2019 è la protagonista femminile del thriller L'UOMO DEL LABIRINTO diretto da Donato Carrisi, autore dell'omonimo romanzo, con Toni Servillo e Dustin Hoffman.

Nel 2020 è impegnata sul set di DIVIN CODINO, film biografico diretto da Letizia Lamartire e incentrato sulla vita del calciatore Roberto Baggio.

Recita poi in "Romulus II- la guerra per Roma" per la regia di Matteo Rovere, recitando in lingua proto-latina.

Nel 2022 è impegnata nelle riprese della serie prodotta da Walt Disney Italia e Wildside THE GOOD MOTHERS diretta da Julian Jarrold e Elisa Amoruso, ispirata al romanzo best seller di Alex Perry. Gli episodi raccontano la vera storia di tre donne e madri alle prese con le difficoltà della vita in famiglie capostipiti della Ndrangheta di cui fanno parte, Valentina interpreta Giuseppina Pesce. La serie vince l'Orso d'Oro nella sezione Berlinale Series al Festival di Berlino 2023 e viene trasmessa su Disney+ con un grandissimo successo di critica e pubblico.

Nel 2023 recita nel film FERRARI di Michael Mann insieme ad Adam Driver, Penélope Cruz, Shailene Woodley e Patrick Dempsey, in uscita nel 2024.

Tra i suoi prossimi progetti c'è il film SEI FRATELLI di Salvatore Godano.

CHRISTOPHE SERMET

Christophe Sermet è un attore e regista nato a Berna, in Svizzera, all'inizio degli anni '70. Dopo aver seguito una formazione di grafico alla Ecole d'Arts Appliqués di La Chaux-de-Fonds, ha lasciato la Svizzera per entrare al Conservatoire Royal di Bruxelles. Dall'uscita della scuola di teatro, intraprende una doppia carriera di regista di teatro e di attore di cinema e televisione. Al cinema, parlando le tre lingue nazionali svizzere, lavora sia in Francia che in Belgio, in Svizzera e in Italia con registi come Raul Ruiz, Sébastien Lifshitz, Solveig Anspach, Joël Santoni, Catherine Breillat, Tran Anh Hung, Michael Steiner. In Belgio, Sermet dirige una compagnia di teatro, la Compagnie du Vendredi, che produce e promuove i suoi spettacoli. L'ultimo, LES BORKMAN, è un adattamento punk-rock dell'autore norvegese Ibsen; la prossima produzione sarà LE TRE SORELLE, di a Čechov al Théâtre des Martyrs di Bruxelles, a gennaio 2024.

Recentemente, Sermet ha girato nella serie televisiva svizzera DÉLITS MINEURS, di Nicole Borgeat, che uscirà a settembre 2023.

NOÉMI BESEDES

Noémi Besedes è un'attrice poliglotta di origine ungherese/carpatica/serba, in grado di parlare fluentemente tedesco, inglese, svizzero tedesco, francese e ungherese. Vanta una vasta esperienza in serie nazionali e internazionali, lungometraggi, produzioni televisive, video aziendali e spot pubblicitari. Ha iniziato la sua carriera come conduttrice alla televisione musicale svizzera e da allora lavora come attrice sia davanti alla telecamera che su grandi palcoscenici.

Noémi ha completato la sua formazione presso la European Film Acting School (EFAS) di Zurigo e ha conseguito una laurea in Media e Film Studies e in Linguistica francese presso l'Università di Zurigo. Ha ulteriormente affinato le sue capacità recitative attraverso corsi presso l'Actors Centre di Londra e ha continuato a sviluppare le sue abilità attraverso il coaching continuo con Johannes Hitzblech.

Nel corso della sua carriera, Noémi Besedes ha recitato in diverse serie, film TV e lungometraggi, tra cui MAN TUT WAS MAN KANN diretto da Marc Rothemund, ANLEITUNG ZUM UNGLÜCKLICHSEIN diretto da Sherry Hormann, e le serie TV di successo HOMELAND diretta da Lesli Linka Glatter e SENSE 8 creata dalle Sorelle Wachowski.

Oltre al suo talento di attrice, ha dimostrato la sua esperienza come montatrice, regista e produttrice. È rappresentata da Crawford Talents Berlin.

CECILIA STEINER

Cecilia Steiner nasce a Zurigo e studia presso l'Università delle Arti di Berna e all'Ecole Du Jeu di Parigi. Già durante gli anni di formazione, inizia a recitare in produzioni artistiche e in cortometraggi. Dopo aver completato gli studi, è attratta dalla scena teatrale in Francia, a cui rimarrà legata da allora. Recita in numerose produzioni cinematografiche e televisive in Germania, Svizzera e Francia.

Diventa nota a un pubblico più vasto nel 2017 con la sua apparizione nella serie TV svizzera TATORT. Nel 2020, Cecilia Steiner riceve il Premio del cinema svizzero per la migliore attrice non protagonista per il ruolo di Hannah nel film DER BÜEZER di Hans Kaufmann.

JOEL BASMAN

Joel Basman, nato a Zurigo nel 1990, ha fatto le sue prime esperienze di recitazione alla Schauspielhaus di Zurigo ed è diventato noto nel 2004 con la serie televisiva svizzera LÜTHI UND BLANC. Nello stesso anno ha recitato nella commedia svizzera di successo MEIN NAME IST EUGEN diretta da Michael Steiner. Nel 2008 è stato premiato come European Shooting Star e da allora ha preso parte a diversi progetti cinematografici e televisivi, come PICCO (2011) regia di Philip Koch, il pluripremiato film in tre parti GUERRA GENERAZIONALE (2012) regia di Philipp Kadelbach), WIR SIND JUNG. WIR SIND STARK (2014) di Burhan Qurbani, per il quale ha ricevuto il German Film Award, l'adattamento cinematografico del bestseller AS WE WERE DREAMING (2015) diretto da Andreas Dresen e la commedia NON TUTTE LE SCIAGURE VENGONO DAL CIELO (2018), regia di Michael Steiner, per la quale ha ricevuto lo Swiss Film Award.

È noto al pubblico internazionale soprattutto per i suoi ruoli in MONUMENTS MEN (2014) di George Clooney, nel film drammatico PAPILLON (2018) diretto da Michael Noer, tratto dall'omonimo romanzo autobiografico dello scrittore francese Henri Charrière, in LA VITA NASCOSTA (2019) di Terrence Malick, presentato al Festival di Cannes, e in THE KING'S MAN – LE ORIGINI (2021) diretto da Matthew Vaughn. Tra i suoi lavori più recenti figurano il pluripremiato biopic LIEBER THOMAS (2021) di Andreas Kleinert, STÜRM: BIS WIR TOT SIND ODER FREI (2022) diretto da Oliver Rihs), le miniserie DER ÜBERFALL (2021), diretta da Stephan Lacant) e ELDORADO KADEWE (2021) di Julia von Heinz, nonché il thriller fantascientifico TIDES (2021) di Tim Fehlbaum e MONTE VERITÀ (2021) diretto da Stefan Jäger.

Nel 2024 lo vedremo nella miniserie KAFKA diretta da David Schalko, dove interpreterà il ruolo di protagonista.